

«Vittorio Rodi era un medico serio, generoso e competente»

I colleghi degli ospedali di Piacenza e Bobbio ricordano lo specialista in prima linea anche durante l'emergenza Covid-19

Mariangela Milani

BOBBIO

● Terminata l'emergenza legata al Covid, durante la quale si era speso senza sosta, nell'ospedale di Bobbio dove in quel momento prestava servizio si era accorto che qualcosa non andava. Dopo poco gli era stato diagnosticato un male incurabile e ieri Vin-

Gli era stato diagnosticato un male incurabile

Ha lasciato un segno in Valtrebbia a Piacenza e Castello

cenzo Rodi, medico calabrese di soli 54 anni, si è spento. La notizia della sua morte ha colpito medici e infermieri dell'ospedale della Valtrebbia, ma anche di Castelsangiovanni e Piacenza dove Rodi da anni, come medico di libera professione, dava un grosso aiuto ai colleghi dell'Ausl. Medico specialista in gastroenterologia Vincenzo Rodi da anni collaborava in maniera continuativa con il dipartimento di emergenza urgenza e con l'area del pronto soccorso.

Prevalentemente il medico calabrese, residente a Stradella, prestava servizio nel distretto della montagna e quindi Bobbio, Farini e poi anche nei Pronti Soccorsi di Castelsangiovanni e Piacenza. Durante il periodo di massima emergenza causata dal Covid



Il medico Vincenzo Rodi, scomparso a soli 54 anni

era stato destinato prima all'ospedale di Bobbio, dove aveva dato una grossa mano ai colleghi del presidio diretto dal dottor Donato Capuano, e poi al Pronto Soccorso di Piacenza. «Era - dice il direttore del Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Piacenza Andrea Magnacavallo - una persona e un medico assolutamente disponibile, competente, serio e generoso. Nel periodo di massimo bisogno ci ha dato certamente una grossa mano». Anche a Bobbio i colleghi lo ricordano con affetto e sti-

ma. «Era un gran lavoratore - dice il direttore Donato Capuano - faceva molti turni. Ci ha dato una grossa mano sia durante la fase di massima emergenza, ma anche prima visto che danni collaborava con l'Ausl in maniera continuativa e spesso prestava servizio a Bobbio dove lo conoscevano tutti. Copriva - aggiunge Capuano - guardie notturne e diurne. Era serio e competente e poi era una persona simpatica di compagnia. La notizia della sua scomparsa ci ha colpiti tutti, medici e infermieri».